

SCHEMA DEI PROGETTI

(su richiesta forniremo agli interessati i fascicoli con i dettagli degli interventi)

- 1. EDUCAZIONE ALLA GENITORIALITA'.** Essere genitori richiede un'attenta preparazione senza la quale aumentano le difficoltà nell'esercizio di una funzione che è specchio della complessità del vivere quotidiano. È prioritario apprendere ad educare per evitare danni poi molto difficilmente riparabili.
- 2. IL BURNOUT DELL'INSEGNANTE.** Definito come una sindrome di esaurimento emotivo, depersonalizzazione e ridotta realizzazione personale, che può insorgere in coloro che svolgono una qualche attività lavorativa "di aiuto": dunque uno stato di malessere, disagio conseguente ad una situazione lavorativa percepita come stressante e che conduce gli operatori a diventare apatici, cinici con i destinatari della propria opera, indifferenti e distaccati dall'ambiente di lavoro.
- 3. FORMAZIONE INSEGNANTI SU MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI E DINAMICA DELL'APPRENDIMENTO.** Tutto ciò che un insegnante fa in classe influenza gli alunni al livello di motivazione: modo di presentare le informazioni, tipo di attività proposta, gestione della relazione. Raramente poi il docente è addestrato a considerare gli aspetti emotivo-affettivi inconsci coinvolti nel processo di apprendimento, che sono invece fondamentali per la fecondità dell'azione educativa.
- 4. INTEGRAZIONE TRA GENITORI E SCUOLA.** L'obiettivo principale di questo progetto è quello di permettere un'integrazione tra scuola e genitori, promuovendo la valorizzazione del ruolo educativo di entrambe le istituzioni.
- 5. IL BULLISMO.** Il bullismo si manifesta con la prevaricazione verbale, fisica e psicologica da parte del "bullo" che di solito è fisicamente più forte, più abile, più aggressivo e dotato di una carica competitiva maggiore. All'interno del progetto si realizzano una serie di attività ed azioni sui minori e sulle loro famiglie.
- 6. IL DISTURBO IPERATTIVO DEL COMPORTAMENTO (ADHD).** Il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD) viene generalmente diagnosticato durante i primi anni di scuola elementare. I sintomi si manifestano sempre prima dei sette anni, ma a volte persistono nell'adolescenza. Agire prima di pensare può comportare problemi con genitori, insegnanti e amici. Questi bambini spesso sono irrequieti, agitati e incapaci di restare seduti: problemi che possono sconvolgere il bambino, la sua famiglia, i compagni di scuola e gli insegnanti.

7. I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

(DCA). Fattori individuali di vulnerabilità psicologica e biologica, fattori familiari e culturali concorrono ad incrementare l'insorgenza di cattive abitudini alimentari e di veri e propri D.C.A., quali sono l'anorexia, la bulimia, il disturbo da alimentazione incontrollata ed i disturbi misti. È fondamentale sapere che tali disturbi non riguardano in realtà il settore dell'alimentazione ma sono disturbi mentali che si manifestano con un anomalo comportamento alimentare e, come ogni disturbo patologico, sono sintomo di un malessere inconscio che va analizzato ed elaborato.

8. PREVENZIONE ALCOLISMO E TABAGISMO

(adolescenti). Il progetto nasce dalla esplicita richiesta più volte presentata dagli alunni che hanno evidenziato il bisogno di strutturare degli incontri con personale esperto e con il corpo docente per intraprendere un processo educativo che permetta loro di assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute.

9. ORIENTAMENTO PSICOATTITUDINALE CON

SPORTELLI DI ASCOLTO. Il progetto mira alla formazione e all'orientamento didattico degli alunni nell'ambito della scelta del corso di studi. Si forniranno conoscenze inerenti la didattica e le proprie attitudini con test e colloqui.

10. EDUCAZIONE PSICO-SOCIO-AFFETTIVA E

SESSUALE (scuole medie inferiori). Si tratta di percorsi educativi che affrontano gli aspetti emotivi e relazionali legati alla crescita e hanno l'obiettivo di favorire la presa di contatto dei ragazzi con loro stessi e con la propria identità in trasformazione.

11. IDENTITA' E RELAZIONI INTERPERSONALI (scuole

medie inferiori). Il progetto è finalizzato a favorire il benessere a scuola e nello specifico a: stimolare la capacità di socializzazione tra gli elementi del gruppo classe, orientare le proprie scelte e il proprio comportamento.

12. EDUCAZIONE ALLA SALUTE GLOBALE":

DIPENDENZA E RESPONSABILITA'. L'educazione alla salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute. Gli studenti verranno stimolati a perseguire modelli di vita solidali ed armoniosi.

13. AFFETTIVITA' E SESSUALITA'(scuole superiori).

L'educazione sessuale non può essere intesa come semplice trasmissione di informazioni, ma deve essere inquadrata nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità comunicative e relazionali della persona.

14. ABBANDONO SCOLASTICO (scuole superiori).

Interventi per prevenirlo attraverso azione su alunni, famiglia, corpo docente.

STRUMENTI METODOLOGICI

che useremo nei nostri interventi

GRUPPI BALINT. La metodica Balint, prendendo in considerazione non solo il livello conscio della comunicazione ma anche quello inconscio, si pone l'obiettivo di formare gli operatori ad osservare l'interazione relazionale cercando di cogliere gli scambi emotivi tra le persone coinvolte. Metodo di supervisione analitica per la gestione del "contro-trasferimento" (ciò che viene "portato dentro" l'attività professionale, dei propri vissuti inconsci).

SOCIAL DREAMING. Un gruppo di persone si riunisce con lo scopo di condividere sogni. Lo scopo è di "fare associazioni, il più liberamente possibile, ai sogni resi disponibili alla 'matrice', dal singolo, in modo da stabilire legami e trovare connessioni ai quali non si era mai pensato fino a quel momento. Metodo per l'ottimizzazione delle risorse umane e per la gestione del rapporto dei singoli con l'istituzione.

CIRCLE TIME. Tempo del cerchio: si tratta di far vivere agli studenti un'esperienza di gruppo, tramite la quale essi possono, da un lato, conoscersi meglio l'uno con l'altro e discutere di argomenti di interesse comune e, dall'altro, acquisire le capacità di esprimere le proprie opinioni ad alta voce, di ascoltare, di riassumere, di mediare tra diversi punti di vista.

EMPOWERMENT. Tecnica per "accrescere la possibilità dei singoli e dei gruppi di controllare attivamente la propria vita".

PSICODRAMMA ANALITICO. Ampliamento dello psicodramma ideato da Moreno, è una metodica di gruppo che si svolge rappresentando, come a teatro, scene immaginate sia perché, sono avvenute e rivissute, sia future e proiettive.

ROLE PLAYING. Metodo basato sulla simulazione di una situazione, di un evento, sulla messa in scena. Proprio per il coinvolgimento dei partecipanti chiamati a immedesimarsi, a vestire i panni di altri, a ipotizzare soluzioni, il role playing è considerato un metodo attivo.

PROBLEM-SOLVING. L'arte delle strategie per raggiungere gli obiettivi. Riguarda lo studio delle abilità e dei processi implicati nell'affrontare i problemi di ogni genere (da quelli pratici e organizzativi, a quelli comunicazionali e psicologici) in modo positivo ed efficace.

DECISION MAKING. Attività di ragionamento che implica la necessità di compiere una scelta: esso comincia quando non si sa cosa scegliere o non si conoscono le alternative, e termina con la scelta stessa.

PEER EDUCATION. Strategia educativa che favorisce la comunicazione tra adolescenti, riattivando lo scambio di esperienze interne al gruppo dei pari. Attivare processi di "peer education" significa favorire lo sviluppo di competenze fra coetanei per di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola e della comunità.